



SCUOLA E UNIVERSITÀ

Per una scuola accogliente e inclusiva

Maggiore formazione per i nostri insegnanti

Più collaborazioni per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro

La Scuola pubblica deve essere libera, aperta, gratuita e deve essere sostenuta con adeguate risorse finanziarie, professionali e strumentali per costruire un sistema valdostano di qualità che guardi all'innovazione didattica-pedagogica, ma nello stesso tempo sappia rimanere ancorato alla sua storia di autonomia.

La scuola valdostana è una scuola di eccellenza che, nell'ultimo anno, ha vissuto le difficoltà legate alla sospensione delle attività in presenza, dovute alle misure di sicurezza causate dalla pandemia da Covid-19. Per questo motivo ha bisogno di ulteriore sostegno e supporto, oltre agli sforzi necessari alla ripartenza e riapertura prevista per l'anno scolastico 2020/21 per il 14 settembre.

La situazione emergenziale non deve far dimenticare le criticità e i settori più fragili nei quali è importante investire per una riforma della scuola, di più largo respiro, che consenta alla nostra scuola di essere un luogo accogliente e inclusivo e, nello stesso tempo, efficiente e performante.

Tutti gli attori del mondo della scuola, alunni e studenti, famiglie, personale docente ed educativo e personale ausiliario, tecnico e amministrativo, dovrebbero trovarvi un luogo nel quale ognuno possa mettersi in gioco per migliorare se stesso e la comunità. Una scuola che sappia fare rete con il territorio e con le famiglie, uscendo dalla sua autoreferenzialità.

La situazione creata dall'emergenza epidemiologica e le regole suggerite per la riapertura delle scuole hanno messo ancora più in evidenza le criticità di alcuni edifici scolastici, soprattutto nella città di Aosta. I prossimi mesi saranno cruciali, per le scelte relative all'**edilizia scolastica**. Abbiamo ovviato nell'ultimo periodo a molte problematiche e molte ancora verranno risolte

prima della riapertura delle scuole a settembre.

Resta una scelta fondamentale ed è il **recupero dell'edificio Maria Adelaide in via Torino**.

È quanto mai necessario, partendo dalla conoscenza del nostro territorio e del patrimonio linguistico e culturale, prevedere azioni concrete, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, che sappiano **rafforzare e attualizzare la nostra scuola bi/plurilingue**, nel rispetto dello Statuto speciale e delle norme nazionali ed europee, al fine di valorizzare e potenziare il repertorio di risorse linguistiche e culturali di cui dispongono i bambini e i ragazzi frequentanti le nostre scuole. In tal senso è importante continuare a **sostenere le nostre piccole scuole di montagna** che devono essere considerate una risorsa per l'intera comunità, promuovendone la sopravvivenza come fattore primario di contrasto allo spopolamento.

Puntiamo ad una scuola che sappia **trasformare la disabilità in pari opportunità**, contribuendo alla **riduzione delle disuguaglianze** e all'affermazione della giustizia sociale. Intendiamo anche potenziare la collaborazione attivata all'interno dei gruppi inter istituzionali, finalizzati allo sviluppo di una **didattica inclusiva**, capace di rispondere ai bisogni educativi speciali e di sostenere/accompagnare tutti gli alunni, anche quelli più fragili, nel loro percorso educativo e formativo.

Occorre inoltre rafforzare il connubio tra tessuto produttivo e scuole, approfondendo la conoscenza reciproca delle opportunità che offre il mondo del lavoro e dall'altra dei profili culturali e professionali del mondo della scuola, moltiplicando le occasioni di riflessione e dialogo tra i sistemi al fine di **rafforzare ulteriormente i progetti di alternanza scuola/lavoro** sui quali si è lavorato.

Un ruolo importante ha il CRIA (Centro regionale Istruzione adulti): il percorso di sperimentazione avviato che sostiene la **formazione degli adulti e l'apprendimento permanente**. Il nostro obiettivo è la creazione di un'istituzione scolastica autonoma che si occupi di erogare servizi secondo un curriculum verticale a partire dall'alfabetizzazione fino al rilascio di diplomi di stato del secondo ciclo.

La situazione emergenziale di quest'anno ha permesso di procedere all'**assunzione di personale ausiliario** a tempo determinato in tutte le scuole. Questa esperienza, volta a supportare il personale docente soprattutto nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, potrà essere valutata e messa a sistema nei prossimi anni, al fine di favorire una miglior organizzazione del sistema

scolastico.

Di primaria importanza rimane investire sulla **formazione del personale docente**, in particolare sullo sviluppo delle **competenze digitali e metodologiche-didattiche**.

Continuare nel percorso di stabilizzazione del personale docente attraverso l'espletamento delle diverse procedure concorsuali recentemente bandite che permetteranno l'**assunzione in ruolo di nuovi docenti** e attraverso il percorso di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità attivato dall'Università della Valle d'Aosta, nonché proseguire nel confronto con il Ministero dell'Istruzione per le diverse problematiche del settore della scuola, ivi comprese quelle del precariato.

Una considerazione infine sul ruolo dell'**Università della Valle d'Aosta** che occorre **valorizzare maggiormente** al fine di favorire un **più stretto radicamento al territorio**, nel settore delle scienze della montagna in particolare, e promuovendo **collaborazioni con altre università italiane ed estere** per lo sviluppo di tematiche affini che possano diventare punti di attrazione e di richiamo anche internazionale. Va rafforzato il rapporto collaborativo instaurato tra Pubblica amministrazione e il centro di ricerca nei settori didattico-pedagogico dell'Università della Valle d'Aosta.